

## **ANCEFERR**

L'Associazione Nazionale Costruttori Edili Ferroviari Riuniti associa le maggiori imprese qualificate da Rete Ferroviaria Italiana per l'esecuzione delle opere civili alla sede ferroviaria e alle gallerie su linee in esercizio. Con 58 aziende associate, copre l'intero territorio nazionale ed è in grado di assicurare interventi tempestivi e di altissima qualità, impegnando maestranze qualificate e tutte le più innovative tecnologie del settore.

ANCEFERR è una realtà importante per l'economia del Paese: impiega a oggi 12mila lavoratori (6mila dipendenti diretti, 6mila tra subappaltatori, artigiani e trasportatori in rapporto preferenziale); ha un bilancio annuo complessivo (2018) pari a 1,8 miliardi di euro, rappresenta lo 0,1 per cento del Prodotto interno lordo. Se a questi numeri si sommano i 12mila dipendenti tra fornitori, costruttori e manutentori di mezzi, si arriva a un bilancio complessivo di filiera pari a 3,7 miliardi e allo 0,2 per cento del Pil.

Con le sue imprese associate, che intervengono nella realizzazione e nella manutenzione delle opere civili e nella gestione delle emergenze, spesso in piena notte e in condizioni di estremo disagio, ANCEFERR è orgogliosa di contribuire **alla sicurezza delle infrastrutture gestite da RFI** e al prestigio, all'affidabilità e alla competenza di FS, caratteristiche che hanno valso al Gruppo la recente aggiudicazione delle gare per l'alta velocità in Spagna e in Gran Bretagna.

### **Semplificazioni: cosa chiediamo**

#### **Sburocratizzazione, tempi certi e rapporto con il cittadino**

Chiediamo che il rapporto tra imprese e Pubblica amministrazione sia paritario e che gli adempimenti della PA perdano i connotati di una concessione, e assumano quello di un servizio al cittadino. Occorrono quindi tempi certi per i processi autorizzativi: **30 (60) giorni** per dare seguito alle richieste avanzate dalle imprese, oppure la reintroduzione del silenzio assenso o ancora il risarcimento del danno, da parte del responsabile dell'unità operativa, cagionato all'impresa la cui richiesta è rimasta congelata.

#### **Codice degli appalti**

Siamo convinti che il rilancio del Paese passi anche per lo snellimento delle procedure, premiando così le imprese serie e che rispettano le regole. Il documento elaborato di recente dall'Autorità nazionale anticorruzione rispecchia pienamente la nostra posizione in merito, che abbiamo anche espresso in una lettera inviata alla ministra dei Trasporti, Paola De Micheli. Condividiamo quindi l'indicazione fornita dall'Anac di realizzare tempestivamente – come previsto dal Codice degli appalti – la piena digitalizzazione delle gare, che in circa un terzo dei casi sono ancora svolte in modalità cartacea: si otterrebbero consistenti risparmi in termini di tempi e costi (le commissioni di gara potrebbero lavorare a distanza, eliminando la necessità delle sedute pubbliche o limitandone il numero) e si darebbe attuazione al principio dell'invio unico dei dati, espressamente previsto dal Codice, snellendo gli obblighi di comunicazione e rendendo disponibili informazioni sui contratti pubblici per le varie finalità ai soggetti istituzionali e ai cittadini.

Necessario e urgente, sempre in linea con le indicazioni dell'Autorità, semplificare e ridurre notevolmente i tempi di verifica dei requisiti nei casi in cui l'aggiudicatario di un appalto, entro un intervallo di tempo prestabilito, sia già stato esaminato con esito positivo in una procedura di gara.

Infine, per agevolare la ripresa e come suggerito dall'Anac, proponiamo di introdurre una norma che fino al 31 dicembre prossimo permetta alle amministrazioni di ricorrere motivatamente alle procedure di urgenza ed emergenza già consentite dal Codice. Chiediamo infine la pubblicazione di una edizione ufficiale del Codice degli appalti, alla quale fare finalmente riferimento in maniera univoca.

### **Split payment**

Anceferr è contraria - come del resto l'intero tessuto imprenditoriale italiano, a prescindere dalle dimensioni - alla proroga dello split payment. Con questo meccanismo non soltanto le aziende hanno meno liquidità a disposizione, ma sono anche gravate da un ulteriore adempimento: dopo aver emesso fattura devono pure preoccuparsi di riscuotere l'Iva direttamente dall'Erario (trimestralmente o annualmente) senza poterla compensare con altri acquisti di beni o servizi. Invece di ulteriori aggravii, chiediamo ispezioni e multe per chi non rispetta le norme e vere semplificazioni per chi non ha mai smesso di mettere al primo posto la sicurezza e la crescita del Paese.

### **COVID e infortuni sul lavoro**

Anceferr è stata tra le più tenaci associazioni d'impresa a mettere in primo piano la salute dei lavoratori, anche quando in molti, sottovalutando l'emergenza della pandemia in corso o dando priorità al profitto, hanno sostenuto la necessità di tenere aperti cantieri non urgenti.

Riteniamo non sufficiente lo strumento della circolare Inail, che ha specificato che la tutela dell'Istituto non determina alcun presupposto per individuare la responsabilità civile o penale del datore di lavoro. E' a nostro avviso necessario, come tra l'altro annunciato dal ministro del Lavoro, predisporre una norma di legge che specifichi che spetta al denunciante dimostrare che l'azienda presso la quale lavora non ha ottemperato alle misure di sicurezza necessarie per la prevenzione della diffusione del virus. La confusione fin qui ingenerata da disposizioni poco chiare e da sempre ulteriori precisazioni, non soltanto mette in forse il lavoro delle imprese e la ripresa del Paese, ma anche la tenuta del nostro sistema giudiziario visto il possibile e probabile aumento del contenzioso.

Chiediamo infine il riconoscimento dei maggiori oneri sostenuti dalle imprese per gli adeguamenti di sicurezza necessari per fronteggiare il COVID.